

IRONIA E PALLOTTOLE, IL CINEMA DI TAKESHI KITANO

## GETTING ANY?

**Regia, montaggio e sceneggiatura:** Takeshi Kitano - **Fotografia:** Katsumi Yanagishima - **Musica:** Hideiko Koike - **Interpreti:** Dankan (Minoru Iizuka), Shouji Kobayashi, Tetsuya Yuuki, Yuuji Minakata, Ren Osugi, Masumi Okada, Tokie Hidari, Beat Takeshi Kitano, Makoto Ashikawa, Susumu Terajima - Giappone 1994, 110' - **Titolo originale:** Minna Yatteruka?/Lo fanno tutti?. Presentato a Taormina 1995.

*Il pigro e ingenuo Asao pensa soltanto alle donne e al sesso: è convinto che le belle donne amino soltanto gli uomini con le auto potenti. Così decide di acquistarne una, ma ha denaro sufficiente per una modesta vettura, che non riesce a fargli ottenere il successo sperato. Per poterne comprare una più grande è costretto a vendere gli organi di suo nonno, poi passa addirittura alle rapine in banca. Un nuovo fallimento lo spinge a diventare attore di successo. Fallito anche questo tentativo incappa nelle mani di uno scienziato pazzo che lo trasforma in una mosca. Finirà spiacciato su di un enorme escremento.*

“Non è la solita commedia, anche se la nostra recitazione è tipica da commedia... se il pubblico si limiterà a ridere, io ne sarò felice, ma preferirei che una parte degli spettatori ne restasse sconvolta... Ho fatto questo film per smerdare il cinema giapponese”.

Takeshi Kitano

E' il film di Kitano più vicino alle sue origini di comico e alla sua attività televisiva, è una satira del Giappone condotta con le armi della provocazione e dell'assurdo: una sfida costante ai limiti del buon gusto, ma con una follia che non può non scatenare la risata liberatoria. Tra surrealismo e impassibilità, con una libertà di immaginazione che fanno impallidire ciò che in occidente passa di solito per “demenziale”.

(Paolo Mereghetti, *Dizionario dei film 2000*, Baldini&Castoldi)

*Getting Any?* è l'opera di un Tati impazzito che fa la parodia dei più popolari generi giapponesi (mostri, erotismo, yakuza), attaccandoli dall'interno e portandoli al punto di non ritorno dell'idiozia. Il nichilismo sta, questa volta, nell'assoluta sgradevolezza del risultato, nell'odio che ne viene fuori per una società rimasta a una fase di consumismo primordiale: e dove, come sempre, si muore sempre per caso, senza lasciare nessun ricordo.

(da Alberto Pezzotta su *Linea d'ombra*)

La colossale merda che lo Stato raccoglie e mostra per attirare e schiacciare il povero Asao, è condita di tutto ciò che quotidianamente anche le nostre sale cinematografiche e le nostre televisioni ci offrono: spettacoli e spettacoli e folclore nazional-popolare e mamme e donnine discinte che ballano... Non è forse la condizione normale di ogni spettatore? Anch'egli come un disgraziato Asao stimolato e schiavizzato nelle proprie brame sessuali. Brame sessuali di cui quotidianamente la società dello spettacolo si alimenta e ci alimenta. E tanto più la società giapponese, sorta di futuro occidente, dove signori di mezza età pagano prezzi altissimi per un paio di mutandine di una teenager, dove il sesso ha assunto i caratteri di una sclerosi collettiva, dove attraverso il sesso i giovanissimi si procurano beni di lusso che uno stipendio da impiegato non permette.

(Donatello Fumarola, *Takeshi Kitano*, Dino Audino Editore)